



COMUNICATO STAMPA

“Vision 2020 - Il futuro è qui”

Domani la giornata-evento per un Turismo sostenibile e responsabile

Marco Salerno: “Il Distretto turistico, aggregazione pubblico-privata per lo sviluppo”

Agrigento pensa al futuro e si dà un programma fino al 2020. “Vision 2020 - Il futuro è qui” è infatti il tema centrale di una giornata-evento che si svolgerà domani ad Agrigento e che intende sensibilizzare tutti e soprattutto i giovani sulla necessità di impegnarsi insieme per salvare l'economia agrigentina da un declino inesorabile, puntando sul Turismo. Per frenare la diaspora di chi è costretto a cercare lavoro lontano dalla Sicilia, per ridare speranza alle poche attività produttive, per ritrovare la fiducia e riprendere un percorso di sviluppo, per recuperare il centro storico che rischia di scomparire, la Fondazione AGireinsieme con il Distretto turistico Valle dei Templi lancia una proposta di turismo sostenibile, che è anche un messaggio di ottimismo, lo spirito giusto per risalire la china e affrontare un momento storico ed economico difficile per la città. La Fondazione, attiva dal 2011, è presieduta da Salvatore Moncada, Ceo di Moncada Energy Group. Il workshop di “Vision 2020”, domani, dalle 9, a Casa Sanfilippo, sede del Parco archeologico Valle dei Templi, si annuncia di alto profilo. Sarà il luogo in cui saranno avanzate proposte e saranno individuate le convergenze sui temi di maggiore rilevanza per garantire ad Agrigento un'offerta turistica sostenibile.

Tra gli interventi quello del Direttore generale del Dipartimento Turismo della Regione Siciliana, Marco Salerno, che ha anticipato le ragioni della sua presenza ad Agrigento, spiegando qual è il ruolo della Regione a supporto della sostenibilità, ovvero delle ricadute positive sulle comunità locali dei flussi turistici e per l'annullamento del criterio del "mordi e fuggi", che finora non ha prodotto nulla di significativo per il territorio.

"L'esperienza condotta come presidente del Parco archeologico della Valle dei Templi - ricorda Salerno - ci ha dato la possibilità di strutturare un metodo che abbiamo potuto trasferire anche nel Dipartimento Turismo della Regione: l'aggregazione delle potenzialità pubblico-private che sono sul territorio. Il Distretto turistico è di fatto questa aggregazione per lo sviluppo turistico di un territorio, ne individua le criticità, propone alcune soluzioni pianificate all'interno di un unico piano di sviluppo. Il Distretto turistico Valle dei templi – sostiene il direttore generale del Dipartimento Turismo - è il risultato della volontà espressa dalle componenti pubbliche - private a cui abbiamo chiesto di redigere una programmazione per migliorare l'offerta turistica e per far conoscere tutto ciò che può offrire un territorio. Il Distretto inaugura un percorso in cui i fondi europei sono soltanto una parte delle risorse per realizzare l'offerta turistica che caratterizza quel territorio. Tanto è vero che il Distretto continuerà ad esistere anche senza i fondi europei previsti nel biennio. E' infatti un tavolo permanente – sottolinea Salerno - in cui si individuano percorsi turistici sostenibili, si fa un calendario di tutti gli eventi di richiamo del territorio, si individuano le soluzioni per migliorare la qualità dell'offerta anche intervenendo per valorizzare i centri storici minori, per migliorare una piazza e l'accessibilità a questi luoghi: questo significa favorire la nascita di un bar, di un ristorante, di attività tutt'intorno. Significa che possiamo sensibilizzare anche altri settori, sulla necessità di introdurre tasselli importanti, necessari per migliorare l'offerta. Vedremo quindi di finalizzare sia le risorse che avremo per il turismo all'interno del Distretto, sia

vedremo di convogliare altre risorse, dai fondi Cipe, dal Ministero del turismo con i progetti di eccellenza, da quelli ancora residui della Regione e dei Comuni. Anche dal potenziamento degli impianti sportivi – prosegue Salerno - si può avere un turismo dei grandi eventi che esercitano un forte richiamo. Infine, la visita dei turisti all'area archeologica di Agrigento non è collegata al centro storico di Agrigento che ha pure le sue meraviglie. E' necessario, quindi – conclude - , rafforzare questo legame tra Valle e città, combattendo quel turismo che esclude Agrigento da sempre”.

In serata, dalle 19, l'appuntamento è all'Abbazia di Santo Spirito con un set televisivo organizzato e condotto da Giovanni Tagliavero, autore Rai: un programma che andrà in onda su diverse reti e che avrà lo scopo di far conoscere criticità e straordinarie risorse del territorio, con tanti ospiti, tra cui l'attore Gianfranco Jannuzzo.

A seguire, le associazioni Labmura, Culturart, A Sud ArteContemporanea, Factory Arts, Porta dei Saccajoli, "All'erta, all'erta all'arte!", la Fondazione Teatro Pirandello di Agrigento e tanti singoli artisti daranno vita a una serie di percorsi di arte e musica nel centro storico, tra stradine, piazzette e scalinate, che si sveglieranno dal torpore in cui sono immerse da troppo tempo e rivivranno anche con alcune proposte di degustazione di prodotti del territorio.

Agrigento, 13 luglio 2012